

Capitolo 18. Stipendi agli impiegati d'ordine presso i regi uffici all'estero, lire 14,200.

Capitolo 19. Indennità locali agli impiegati d'ordine presso i regi uffici all'estero, lire 26,600.

Capitolo 20. Indennità di primo stabilimento ad agenti diplomatici e consolari, viaggi di destinazione e di traslocazione, lire 178,300.

Capitolo 21. Viaggi in corriere (Regio Decreto 28 giugno 1863), lire 46,000.

Capitolo 22. Missioni politiche e commerciali, lire 100,000.

Imbriani. Domando di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Imbriani. Quando poco fa io chiedeva al signor ministro Blanc quali norme direttive egli intendesse seguire a proposito del personale, io gli indicava anche certe magagne, appunto perchè potesse prendere le opportune misure. Naturalmente io non lo rendeva responsabile del fatto dell'impiegato B. o C., ma lo rendeva responsabile di questo: che sudditi austriaci erano stati ammessi come impiegati negli uffici delle nostre legazioni. E difatti quel tal Luibissa di cui ho parlato, quando fu mandato via dalla Legazione, dove andò? A Vienna, i. r. impiegato, e ciò dopo che aveva conosciuto tutti i segreti dell'archivio della Legazione nostra, che proprio a lui erano stati affidati. Mi par bene che valga la pena che un ministro responsabile si occupi di queste cose!

Ed ora, a proposito delle missioni politiche e commerciali, vorrei appunto sapere che cosa sia avvenuto della agenzia commerciale italiana a Belgrado, ad istituire la quale, e fu cosa buona, cooperò molto lo stesso onorevole Crispi quando altra volta fu ministro degli affari esteri. Ora questa agenzia è stata chiusa.

Ma sapete chi è stato incaricato di andare a chiuderla, e a chi sono state consegnate le chiavi?

A un certo Heuschl, i. r. ufficiale della marina militare austriaca, persona di fiducia del ministro austriaco a Belgrado, e ad un tempo segretario della nostra Legazione. Ora, poichè ho parlato del collo un po' piegato innanzi alle esigenze ed alle invasioni politiche austriache in tutte le cose nostre, ho voluto portarne un esempio.

Blanc, ministro degli affari esteri. (*Interrompendo*) È assolutamente contrario al Regola-

mento che si adoperino sudditi esteri in una Legazione: non deve essere addetto alle nostre Legazioni chi non abbia la nazionalità italiana; e molto meno chi sia impiegato di un Governo estero, qualunque sia.

Imbriani. Ciò è. E aggiungo un'altra cosa. Fu anche arbitrariamente chiamato un certo Dal Lago, altro suddito austriaco, (*Si ride*) ad assistere all'apposizione dei suggelli (operazione delicatissima) all'ufficio dell'Agenzia commerciale con ordine ufficiale della Legazione. E così è constatato che la Regia Legazione italiana a Belgrado impiega sudditi austriaci invece di chiamare, come dovrebbe, sudditi italiani. Ora io ho indicato le magagne; spetta a voi, signor ministro, il sanarle. E sono lieto della vostra sorpresa per tali anomalie ed illegalità, che è stata naturale, e che dimostra le vostre buone intenzioni.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro degli affari esteri.

Blanc, ministro degli affari esteri. So che ci sono operazioni commerciali collegate alla temporanea chiusura di quell'agenzia.

Imbriani. Queste sono operazioni commerciali?

Blanc, ministro degli affari esteri. Tali agenzie sono puramente commerciali, e la Legazione non è implicata in alcun commercio a Belgrado.

Imbriani. Domando di parlare.

Voci. Oh! oh! (*Rumori*).

Imbriani. Ci è da rispondere subito!

Blanc, ministro degli affari esteri. Se fosse presente il ministro di agricoltura e commercio potrebbe dire a che punto siano le operazioni di liquidazione di quella impresa commerciale, il cui titolare non corrispose alla aspettazione. Di queste operazioni non ha responsabilità in alcun modo il servizio diplomatico; e, se c'è perdita o guadagno, il ministro degli esteri non ha di certo da registrarlo nel suo bilancio. (*Si ride*).

Imbriani. Il signor ministro non ignora certamente che, benchè quella fosse un'agenzia commerciale, pure era intitolata *regia agenzia commerciale italiana*, e portava l'arma d'Italia. Non lo può negar questo.

Blanc, ministro degli affari esteri. Sì, sì: sale e tabacco.

Imbriani. No, non sale e tabacco semplicemente. (*ilarità*).

Ora, io non so se il capo non corrispose all'aspettativa; questo non mi riguarda; so